

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BEORCHIA** e **GIUST**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° DICEMBRE 1983

Norme per il trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, degli alloggi costruiti dallo Stato in San Francesco di Vito d'Asio (Pordenone) a seguito del terremoto del 1928

ONOREVOLI SENATORI. — Dopo il terremoto del 27 marzo 1928 lo Stato ebbe ad espropriare dei terreni nella frazione di San Francesco in comune di Vito d'Asio (Pordenone), sui quali vennero costruiti n. 18 alloggi che nel 1929 furono assegnati ad altrettante famiglie rimaste prive di abitazione.

L'onere finanziario della costruzione venne allora assunto dallo Stato, che peraltro aveva provveduto anche alla riparazione di altre case danneggiate.

Nel 1956, con l'impianto del nuovo catasto, i fabbricati, parte classificati come urbani e parte come rurali, vennero intestati agli assegnatari.

Questi si ritennero così, oltre che pacifici possessori, anche legittimi proprietari degli immobili loro assegnati; versarono regolarmente all'erario l'imposta sui fabbricati e, in diversi casi di trasferimento sia per atto fra vivi che per successione, corrisposero anche i relativi tributi.

Soltanto nel 1975 l'intestazione catastale venne rettificata e gli immobili *de quo* vennero attribuiti al demanio dello Stato (ramo lavori pubblici) senza alcun avviso agli interessati.

Da oltre cinquant'anni gli originari assegnatari o i loro aventi diritto hanno direttamente provveduto ai lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione ed anche ad opere di miglioramento degli alloggi.

Gli assegnatari inoltre sono stati considerati come proprietari ed hanno a tale titolo ottenuto i contributi finanziari previsti dalle norme statali e regionali per la riparazione delle case danneggiate dal terremoto del 1976.

L'anomala situazione sopra illustrata richiede una sollecita definizione, che liberi gli attuali possessori da ogni incertezza in ordine al loro diritto su degli immobili da

lungo tempo posseduti e per i quali hanno anche di recente assunto non indifferenti oneri finanziari.

Con il presente disegno di legge si propone perciò che agli assegnatari o ai loro legittimi aventi diritto sia trasferita la pro-

prietà dell'immobile da essi posseduto od occupato senza alcun corrispettivo, in considerazione del lungo periodo di possesso, degli oneri sostenuti e del fatto che trattasi di fabbricati situati in una isolata frazione di un comune montano.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Gli alloggi costruiti dallo Stato nel territorio di San Francesco del comune di Vito d'Asio (Pordenone) a seguito del terremoto del 1928 ed intestati in catasto al demanio dello Stato (ramo lavori pubblici) sono ceduti in proprietà, a titolo gratuito, a coloro che ne ebbero formale assegnazione, ancorchè provvisoria.

All'assegnatario è equiparato l'eventuale subentrante per legittimo titolo.

Art. 2.

Le domande per ottenere la cessione in proprietà degli alloggi di cui al precedente articolo, corredate o dall'atto di assegnazione o dall'atto di acquisto o comunque da un certificato attestante l'iscrizione catastale dell'interessato nel periodo fra il 1956 ed il 1975, debbono essere presentate all'intendente di finanza di Pordenone entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3.

Per quanto non disposto dalla presente legge valgono, per quanto applicabili, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, e successive modificazioni.